

FONDO START-UP: FINANZIAMENTI AI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

FONDO START-UP: FINANZIAMENTI AI PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Con il DM 4 marzo 2011, n. 102, il Ministero dello sviluppo economico ha adottato il Regolamento sulle modalità operative del Fondo start-up, istituito con l'art. 14 della Legge Sviluppo n. 99 del 23 luglio 2009. Gli interventi del Fondo hanno per oggetto investimenti transitori e non di controllo nel capitale di rischio di società di capitali, con sede in Italia o in altro Paese dell'Unione europea, appositamente costituite da singole piccole e medie imprese, o da loro raggruppamenti, per realizzare progetti di internazionalizzazione promossi in Paesi al di fuori dell'Unione europea. Il Fondo ha una dotazione iniziale di 4 milioni di euro.

Riferimenti

Decreto ministeriale 4 marzo 2011 n. 102

Il Fondo rotativo ha come obiettivo quello di favorire la fase di avvio (start-up) di progetti di internazionalizzazione di imprese singole o aggregate attraverso l'acquisizione, da parte della Simest S.p.A., di partecipazioni nel capitale delle stesse.

Il progetto di internazionalizzazione

Il progetto di internazionalizzazione deve essere effettuato in Paesi extra Ue e può riguardare anche la realizzazione di strutture stabili per progetti promozionali e/o commerciali e la realizzazione di commesse internazionali.

Il progetto, come specificato nella check list per le iniziative di partecipazione proposte a valere sulle disponibilità del Fondo start-up pubblicata sul sito della Simest, deve prevedere le seguenti aree al fine di una corretta esplicitazione degli obiettivi:

- motivazioni strategiche all'origine del progetto di internazionalizzazione, con indicazione del/dei Paese/Paesi (aree) di interesse e dei principali fattori di successo dell'iniziativa proposta;
- piano industriale corredato dal piano economico e finanziario articolato su un orizzonte di tre/quattro esercizi;
- partner stranieri (ove previsti: sede, attività/prodotti, ultimo bilancio) e relativi accordi (in fase di negoziazione o già formalizzati);
- risorse umane/management previsto per la realizzazione del progetto.

Il progetto deve avere una previsione di redditività ragionevole nel medio/lungo periodo.

Le società destinatarie

La Simest S.p.A. può procedere sia alla sottoscrizione del capitale di imprese di nuova costituzione (NewCo) la cui sede sociale è in Italia o in altro Paese dell'Unione europea, appositamente costituite, nella forma di società di capitali, da raggruppamenti di piccole e medie imprese (Pmi) o da singole Pmi operanti in Italia, sia alla sottoscrizione di un aumento di capitale di una NewCo costituita da non più di 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza.

L'aggregazione delle imprese deve dimostrare coerenza e funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione della NewCo.

La modalità di intervento del Fondo

La partecipazione del Fondo al capitale della NewCo è temporaneo e non di controllo e deve avere le seguenti caratteristiche:

- non può superare in ogni caso il 49% del capitale sociale della società destinataria;
- l'importo massimo della partecipazione non può essere superiore a 200.000 euro, da modulare sulla base delle particolari caratteristiche del progetto;
- la durata della partecipazione del Fondo è da 2 a 4 anni, fino a un massimo di 6 anni, qualora la specificità del progetto lo richieda, previa delibera del Comitato di indirizzo e controllo.

Qualora la compagine della società destinataria comprenda società finanziarie o altri soggetti che svolgono attività di intermediazione finanziaria o investitori istituzionali, la quota di partecipazione del Fondo non potrà superare quella dei soci proponenti che non svolgono attività finanziaria.

Le modalità e le condizioni di acquisizione della partecipazione al capitale sociale della società destinataria, della gestione e della successiva cessione della partecipazione a valori di mercato, sono definiti nel contratto tra la Simest S.p.A. e i soci proponenti.

Ai soci proponenti non possono essere richieste garanzie reali a fronte dell'obbligo di riacquisto della partecipazione del Fondo.

La cessione della quota

Alla scadenza della partecipazione del Fondo, la principale modalità di uscita dal capitale consiste nel riacquisto della quota da parte del gruppo imprenditoriale promotore dell'iniziativa. È riservata alla Simest la possibilità di negoziare con terzi la cessione di tale partecipazione.

È altresì prevista la possibilità di esercizio del diritto di opzione a favore dei soci proponenti per il riacquisto anticipato della partecipazione del Fondo; analogo

diritto di opzione è previsto per la cessione anticipata della partecipazione da parte del Fondo.

La determinazione del prezzo di acquisto verrà valutato secondo i criteri consolidati nella pratica professionale, fatto salvo almeno il riacquisto della quota al costo storico.

In caso di default da parte della NewCo saranno attuate le procedure previste dalla legge.

La dotazione del Fondo

La dotazione iniziale del Fondo rotativo è pari a 4 milioni di euro; lo stesso è stato istituito presso la Tesoreria dello Stato, con apposita contabilità speciale.

La remunerazione del Fondo è data dai dividendi sugli utili della società destinataria maturati durante il periodo di partecipazione e spetta al Fondo anche l'eventuale plusvalore derivante dalla cessione della quota di partecipazione.

La domanda

La domanda deve essere presentata alla Simest S.p.A., Dipartimento Valutazione degli investimenti e finanziamenti. L'ufficio competente del Ministero dello sviluppo economico è la Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi Div. VI.

Il prospetto della domanda e la check list per le iniziative di partecipazione proposte a valere sulle disponibilità del Fondo start-up sono disponibili nell'apposita sezione del sito www.simest.it.

In caso di raggruppamenti la proposta di partecipazione al capitale a valere sul Fondo start-up deve essere presentata (utilizzando il modulo apposito) dall'impresa capofila, corredata dal mandato ufficiale sottoscritto da tutte le imprese partecipanti.

La valutazione delle domande

L'istruttoria delle richieste di intervento è svolta dalla Simest S.p.A., in nome proprio e per conto del Ministero dello sviluppo economico, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa di tutti gli elementi utili per la corretta valutazione dell'iniziativa.

Le istanze, che hanno superato la fase di istruttoria, sono trasmesse al Comitato di indirizzo e controllo, istituito presso la Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del Ministero dello sviluppo economico, che delibera al riguardo nella prima riunione utile.

L'esito della valutazione del Comitato viene comunicato dalla Simest alle imprese richiedenti entro 15 giorni lavorativi.

La sottoscrizione del capitale

L'acquisizione delle partecipazioni da parte della Simest S.p.A. viene perfezionata entro 180 giorni lavorativi dalla deliberazione di approvazione del Comitato di indirizzo e controllo.